

Osservazioni Enel al documento di consultazione 540/2023/R/eel

“Iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi per l’attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs 210/21 e nel d.lgs 199/21 in tema di mobilità elettrica. Proposte di revisione della regolazione”

Osservazioni generali

Accogliamo con favore il presente documento di consultazione, considerata anche l'imminente scadenza (31 dicembre 2023) di alcune importanti misure tariffarie (come la BTVE e la sperimentazione per la ricarica privata di cui alla Delibera 541/2020/R/eel) che sono state introdotte dall'Autorità negli scorsi anni con la finalità di supportare lo sviluppo della mobilità elettrica.

Più in generale, condividiamo l'obiettivo dell'Autorità di introdurre misure regolatorie che possano favorire da un lato l'elettrificazione dei consumi finali – tassello importante del processo di decarbonizzazione del nostro Paese – e dall'altro l'evoluzione delle politiche a supporto dello sviluppo delle reti in modo che queste possano diventare sempre più un fattore abilitante, come dichiarato di recente dalla Commissione Europea¹. Nella medesima dichiarazione si sottolinea la necessità di introdurre incentivi regolatori per la costruzione di reti secondo un approccio *forward-looking* proprio per abilitare in tempi rapidi lo sviluppo della mobilità elettrica, delle pompe di calore e della produzione rinnovabile.

Con particolare riferimento alla **proposta di proroga della tariffa regolata BTVE oltre il 31 dicembre 2023**, evidenziamo quanto segue. Tale tariffa ha costituito e costituisce tutt'ora uno strumento molto importante per la diffusione della mobilità elettrica nel nostro Paese. La proroga proposta – come meglio specificato nello spunto di consultazione dedicato – dovrebbe, a nostro avviso, riguardare sia il 2024 che il 2025, considerati anche gli investimenti che gli operatori della mobilità dovranno realizzare proprio in questi anni per dare piena implementazione al PNRR.

Valutiamo positivamente anche la proposta di **proseguire dopo il 2023 con la sperimentazione tariffaria per la ricarica privata per i clienti con potenza fino a 4,5 kW**; tale iniziativa costituisce, infatti, un importante incentivo per gli utilizzatori dei veicoli elettrici a spostare le proprie abitudini di ricarica nelle fasce orarie notturne e festive, quando la rete elettrica è solitamente meno congestionata.

Cogliamo l'occasione per evidenziare che alla fine del 2023 è prevista anche la cessazione dell'agevolazione di cui all'articolo 8-bis del TIC per i clienti domestici che presentano una richiesta di aumento di potenza della propria fornitura. Riteniamo fondamentale, sempre nell'ottica di favorire il processo di elettrificazione dei consumi, che tale misura sia resa strutturale o quantomeno prorogata a partire dal 1° gennaio 2024 per tutta la durata del prossimo periodo regolatorio.

Riportiamo di seguito le nostre osservazioni agli **spunti 5, 13 e 14**. Per quanto riguarda i restanti spunti di consultazione del documento, ci riserviamo di inviare le nostre osservazioni entro la scadenza del 18 gennaio 2024, come previsto dall'Autorità nell'avviso pubblicato sul sito in data 13 dicembre 2023.

¹Si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione Europea del 28 novembre 2023 (“An EU Action Plan for Grids”): [EUR-Lex - 52023DC0757 - EN - EUR-Lex \(europa.eu\)](https://eur-lex.europa.eu/lexUri.do?uri=CELEX:52023DC0757:EN:EUR-Lex)

Risposte agli specifici spunti di consultazione

5. Quali considerazioni si ritiene di poter formulare in merito alla tariffa BTVE e ad un suo mantenimento invariato fino al 31 dicembre 2024 o 2025? Quali eventuali ulteriori proposte si ritiene di poter formulare per superare le difficoltà e i limiti evidenziati finora in merito all'applicazione di questa struttura tariffaria?

Come già espresso nelle osservazioni generali, condividiamo l'orientamento dell'Autorità di prorogare la tariffa dedicata per la ricarica pubblica in bassa tensione (BTVE), evitando discontinuità per gli operatori che hanno realizzato o già programmato i propri investimenti.

A nostro avviso, la suddetta proroga dovrebbe estendersi **fino alla fine del 2025** (quindi per altri due anni, come anche ipotizzato nel presente DCO) al fine di garantire continuità del quadro regolatorio nei prossimi anni di sviluppo del mercato della mobilità. Un orizzonte temporale biennale consentirebbe di avere una visione più ampia dei trend di crescita del mercato e, di conseguenza, di poter implementare dal 2026 misure tariffarie che tengano conto anche di tale evoluzione.

Ricordiamo, peraltro, come già rappresentato in precedenti occasioni, che l'applicazione della tariffa BTVE non può essere considerata come una vera e propria agevolazione; si tratta piuttosto di una misura che attutisce gli effetti penalizzanti per gli operatori della ricarica dovuti al fatto che le colonnine presentano, in questa fase di mercato, prelievi ancora contenuti e la struttura della tariffa di distribuzione italiana è caratterizzata da un'importante quota potenza.

L'adozione di soluzioni alternative all'attuale BTVE (quali quelle proposte nel documento di consultazione) richiedono approfondimenti ulteriori, anche in merito alle tempistiche di implementazione; l'attivazione di tali misure riguarda infatti oltre che gli operatori della mobilità (che dovranno modificare le proprie logiche di fatturazione e formulare nuove offerte commerciali) anche i distributori e i venditori di energia elettrica che dovrebbero rivedere i loro processi operativi.

A valle della chiusura della fase di consultazione, sarebbe anche utile avviare tavoli di lavoro con gli operatori e le associazioni di categoria per discutere le implicazioni legate alle nuove strutture tariffarie che sarebbero introdotte nei prossimi anni.

13. Quali considerazioni si ritiene di poter formulare in merito a quanto avvenuto nell'ambito della sperimentazione 541/2020/R/eel? Sulla base dell'esperienza maturata, quali azioni di supporto si ritiene potrebbero essere eventualmente attivate per aumentare il numero di future adesioni?

Sulla base dell'esperienza maturata, riportiamo alcune considerazioni che potrebbero essere utili per ampliare in futuro il numero delle adesioni all'iniziativa.

Come evidenziato anche nel documento di consultazione, gli incentivi statali recentemente introdotti a supporto dell'acquisto e dell'installazione delle infrastrutture di ricarica in ambito domestico (DPCM 4 agosto 2022) non richiedono il possesso di funzionalità smart (come quelle previste dalla sperimentazione tariffaria). Proprio nell'ottica di incrementare il numero delle adesioni alla sperimentazione, è importante che eventuali futuri incentivi statali per l'acquisto e per l'installazione delle colonnine di ricarica siano collegati al rispetto degli attuali requisiti previsti dalla Delibera 541/2020/R/eel.

In aggiunta, condividiamo l'importanza di una comunicazione efficace ed incisiva in merito ai benefici dell'iniziativa; tale comunicazione dovrebbe essere promossa sia dagli operatori del settore che dalle stesse Istituzioni per sensibilizzare un numero sempre maggiore di clienti.

Riteniamo inoltre utile la pubblicazione di report periodici (es. bimestrali) da parte del GSE sull'evoluzione del numero delle adesioni in modo da dare maggiore evidenza all'iniziativa e avere un quadro aggiornato sulle performance della stessa; riteniamo altresì necessari maggiori momenti di confronto tra GSE e distributori, oltre a quelli avvenuti in occasione di segnalazioni da parte di ARERA.

Potrebbero altresì essere migliorati alcuni aspetti più operativi della sperimentazione, al fine di renderne più efficace la gestione lato distributore. Di seguito alcuni tra i più rilevanti:

- le richieste provenienti dal GSE sono prive di riferimenti del cliente e il distributore non riesce a interagire con lo stesso per eventuali segnalazioni/richieste;
- nonostante il vademecum redatto con il GSE, si sono riscontrate numerose segnalazioni di clienti che dopo l'adesione alla sperimentazione non hanno adeguato il proprio impianto di rete e, pertanto, non sono in grado di sfruttare l'incremento di potenza in prelievo (attribuendo erroneamente il problema al distributore).

14. Si condividono le proposte formulate in merito all'attività da svolgere nel corso del 2024? Quali ipotesi si ritiene di poter formulare in merito alle caratteristiche di una eventuale nuova sperimentazione da attivare nel 2025?

Condividiamo la proposta dell'Autorità di mantenere attivi dopo il 31 dicembre 2023 gli effetti della sperimentazione per i clienti che ne stanno beneficiando, evitando quindi interruzioni dell'iniziativa. Condividiamo anche l'orientamento di riaprire nel 2024 la sperimentazione della delibera 541/2020/R/eel (per i clienti con potenza fino a 4,5 kW e con gli stessi requisiti di accesso), considerato che negli ultimi mesi si è verificata una crescita delle installazioni di dispositivi di ricarica e quindi un potenziale aumento delle adesioni. Per tali ragioni, fermo quanto riportato allo spunto precedente in merito ai possibili miglioramenti da introdurre nel processo di adesione e gestione dell'iniziativa, si ritiene importante che il riavvio della sperimentazione avvenga in tempi rapidi, già nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda le ulteriori proposte di estensione della sperimentazione a partire dal 2025 (nuovi requisiti di accesso per i clienti con potenza fino a 4,5 kW e partecipazione aperta anche a soggetti privati collettivi) poiché sono necessari ulteriori approfondimenti tecnici per valutare l'impatto sulla rete di distribuzione e, più generale, sui processi operativi, ci riserviamo di formulare le nostre osservazioni in occasione della successiva scadenza del 18 gennaio 2024.